



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MILANO

GRUPPO SENIORES

via Duccio di Boninsegna 21/23, 20145 Milano - tel 02 86463516
senioresmilano@gmail.com - www.caimilano.org



Il CAI GS è aperto al martedì dalle 14.30 alle 17.00 – Per informazioni e comunicazioni urgenti contattare il numero 331.2641680

24-25.07.2019

AI PIEDI DEL BIANCO

Val d'Aosta Val Veny

La valle si apre a ventaglio dalle montagne di confine, raccogliendo come fosse tela da pittura l'azzurro dei torrenti che ne bagnano i prati. Siamo in alta Val Veny, lungo il frequentato sentiero che porta al rifugio Elisabetta. Sulla destra spuntano fiere le granitiche forme del Monte Bianco, avvolte da scenografiche nuvole bianche. Davanti a noi invece, due insolite piramidi argentee si innalzano verso il cielo. Sono le Pyramides Calcaires, due vette gemelle a sud dell'Aiguille de la Lex Blanche formate da rocce calcaree che in questo mondo di granito riecheggiano come note dissonanti, ma dotate di un forte senso proprio, all'interno di un'articolata composizione musicale. Questa escursione parzialmente ad anello si svolge nella parte alta della Val Veny che, dalle pendici occidentali del Monte Bianco, si spinge sino al Col de la Seigne al confine francese. Il loro tour, attraversa dapprima gli alti pascoli dei pianori percorsi dalla Dora della Val Veny e poi, salendo di quota, ci fa camminare in splendidi ambienti tipici dell'alta montagna tra pietraie e morene dove è facile avvistare esemplari di fauna alpina. I sentieri, ben segnalati e comunque evidenti, non presentano alcuna difficoltà e, soprattutto nella parte bassa, sono molto frequentati con il percorso che, oltre ad offrirci visuali dalle varie angolazioni delle Pyramides, ci fanno camminare ai piedi di grandi ghiacciai con begli scorci sulla cresta di Puterey, sugli alti ghiacciai del Miage e sulle Aiguilles di Trélatête e di la Lex Blanche

Costo dell'escursione

**QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE: € 90 con il bonus rifugio
€ 100 senza bonus rifugio**

- soggiorno in Rifugio sistemazione dormitorio mezza pensione
- viaggio in bus autostradale a/r Milano a Courmayeur
- costo pulmino solo andata Courmayeur La Visaille

Le iscrizioni si chiuderanno **Martedì 16 aprile 2019**

Il bonus rifugio deve essere consegnato all'atto dell'iscrizione

L'escursione si effettuerà solo al raggiungimento minimo di 15 persone. Posti disponibili 22
I coordinatori valuteranno l'opportunità di effettuare il viaggio di trasferimento in auto qualora vi sia un numero sufficiente di vetture. Preghiamo di indicare la disponibilità all'atto dell'iscrizione.

I coordinatori hanno la facoltà di non ammettere alla partecipazione chi fosse ritenuto non idoneo.

Coordinatore: Ferdinando Camatini

PROGRAMMA

mercoledì 24.7

07h15 Partenza da stazione bus Milano Lampugnano

10h45 Arrivo a Courmayeur

11h15 partenza con pulmino Savda da P.le Monte Bianco Courmayeur

11h40 Arrivo a la Visaille ed inizio dell'Escursione

Oltrepassata la sbarra si prende la scorciatoia che partendo dal bordo esterno del primo tornante si infila in una splendida abetaia. Purtroppo il percorso è di breve durata, in quanto poco dopo si ritorna sull'asfaltata. Sulla destra si alza ripida la parte esterna della morena del Miage, oltre questa parete alta un centinaio metri formata da enormi massi e sabbie sottilissime scende il fiume di ghiaccio che parte dai più di 4800 metri del Monte Bianco e arriva fino ai 1800 m di quota dove poco più in su si scioglie alimentando il torrente del Miage. Raggiunto il ponte sulla Dora di Veny si intravedono il colle della Seigne, le Pyramides Calcaires e i ghiacciai des Échelettes e della Lex Blanche. Lo si attraversa e si prosegue sulla strada militare che porta fino alla caserma della Seigne. Il primo tratto è stretto tra le acque del lago e il pendio che sale verso lo spartiacque tra la Val Veny e la valle del Piccolo San Bernardo poi un'ampia curva porta il tracciato verso il centro del pianoro dove si cammina circondati dalle acque trasparenti che scendono dolcemente verso valle. Al termine del lungo rettilineo si abbandona la strada militare per prendere il vecchio tracciato che rientra, poco prima del ponte sul torrente che scende dal Colle della Seigne, sulla strada principale. Inizia la salita che risale i ripidi pascoli e conduce al rifugio. Dalla piazzola per l'atterraggio degli elicotteri si trova l'ampio sentiero che sale con modesta pendenza verso il colle. Giunti al colle delle Pyramides Calcaires (2600 m) si gode di una vista imperdibile: verso nord le vette del Monte Bianco, dell'Aiguille de Trelatete e dell'Aiguille de Glaciers troneggiano maestose mentre sul lato francese scorgiamo le vette della Vanoise e del Beaufortain. Sul colle si trovano i resti di una casermetta fatto saltare dopo la fine della seconda guerra mondiale, come previsto dal trattato di pace italo-francese che imponeva la distruzione di ogni fortificazione esistente entro la fascia di 20 Km dai nuovi confini. Da questo punto si inizia la discesa sull'altro versante che ci porterà a ricongiungerci al sentiero del Tour de Mont Blanc e da qui tenendo la sinistra nuovamente al rifugio. (ore marcia 5h30 dislivello + 850 m circa difficoltà E)

giovedì 25.7

Dal Rifugio Elisabetta si discende all'Alpe Inferiore della Lex Blanche dove, dal Lac Combal, giunge una strada sterrata, evitabile in alcuni tratti tagliando per evidenti sentieri fino al fondovalle. Da qui si segue la strada costeggiando il lago, lungo un tratto pianeggiante ma non per questo paesaggisticamente meno interessante, fino al ponte di Combal (1950mt, 1h), dove si trova la Cabane du Combal, e oltre il quale comincia la strada asfaltata della Val Veny che in circa 40 minuti raggiunge Visaille e il capolinea dei pullman per Courmayeur. Per continuare a seguire il TMB, circa cinquanta metri prima del ponte, sulla destra, il sentiero porta dapprima ai ruderi dei casolari dell'Alp Vieille inferiore (2072mt) e poi, salendo in maniera più decisa attraverso i pascoli con panorami sempre più ampi sul ghiacciaio del Miage, a quelli dell'Alp Vieille superiore (2302mt). Tutto il versante sud del massiccio è ora visibile e più si continua a salire più si mostra in tutta la sua impressionante grandezza. Lasciata l'Alp Vieille superiore, infatti, il sentiero guadagna ancora quota, superando sulla sinistra una spalla che discende dal Mont Favre e in 20 minuti circa raggiunge, ad un colle, la massima altitudine di questa tappa (2430mt, 1h 15m / 2h 15m). Si discende quindi a mezza costa, superando un torrente e un piccolo laghetto, e, perlopiù su pendii erbosi, ma a volte anche fra gli alberi, attraversato un canalone, si raggiunge dapprima il lago Chécrouit (2165mt) e in seguito il Col Chécrouit, dove si trova il Rifugio Maison Vieille (1956mt, 1h 35m / 3h 50m). Il paesaggio, pur deturpato dalle infrastrutture del comprensorio sciistico, offre comunque belle vedute attraverso la valle. Da qui è possibile scendere a Courmayeur dapprima in seggiovia e poi in funivia. Chi invece desidera completare a piedi l'itinerario, dal rifugio deve seguire a destra una pista con indicazioni per Dolonne. Al successivo incrocio si terrà ancora la destra e, a 5 minuti circa dal rifugio, si troverà sulla sinistra il sentiero segnalato TMB. Dapprima in piano, poi in discesa, si raggiungono il Rifugio Randonneur (1890mt) e, superati gli impianti di risalita, a seguire, i casolari di Plan Chécruit (1701mt) e una strada sterrata. Si prende a destra e circa 10 minuti più tardi un'indicazione per il TMB segnala a sinistra un sentiero che permette di tagliare parte della strada, alla quale ci si ricongiunge in seguito. Dopo un tornante, un'altra scorciatoia sulla sinistra attraverso il bosco conduce ripidamente sulla strada asfaltata appena sopra il paese di Dolonne (1210mt, 1h 30m / 5h 20m). Si attraversa il paese e, superato il fiume, si segue la strada che conduce al centro di Courmayeur (1228mt, 20m / 5h 40m)

(ore marcia 5h30 dislivello +598/-1465 difficoltà E) - partenza dal Courmayeur 17.00 – arrivo a Milano 20:30